REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO
P.F. Tutela del territorio di MACERATA
PEC: ***regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it***
email: ***funzione.tutelaterritoriomc@regione.marche.it***

1268906|14/11/2018
|R_MARCHE|GRM|PTGC-FMA|P 420.60.70/2018/PTGC-FMA/775

ID: 15186391|13/11/2018|PTGC-FMA

Al Responsabile del Procedimento
arch. Barbara Mattei
3^ Settore
Comune di Camerino

OGGETTO : Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001
Valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica (art.10 L.R. 22/2011)
Comune di Camerino
Piano di Lottizzazione denominato PL8-Montagnano in Variante parziale al PRG
Ditta: società MARKEDIL SRL

Con nota n. 3633 del 10/02/2018 (ns prot. n. 174718 del 13/02/2018), il Comune di Camerino ha trasmesso la documentazione progettuale relativa Piano di Lottizzazione denominato PL8-Montagnano in Variante parziale al PRG, al fine di acquisire il parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e le valutazioni sulla Verifica di Compatibilità idraulica art. 10 LR 22/2011.

Alla richiesta di parere sono state allegate la documentazione tecnica a firma dell'arch. Marcello Santini e la documentazione geologica a firma del dott. geol. Mauro Cataldi.

Con ns note 382712 del 06/04/2018 e 896304 del 03/08/2018, sono state richieste integrazioni per meglio verificare gli interventi previsti nel piano di lottizzazione con le locali condizioni geomorfologiche e idrauliche.
Il comune di Camerino ha inoltrato la documentazione integrativa richiesta.

Il Piano di lottizzazione PL8-Montagnano, distinto in parte a zona a Verde attrezzato a giardino e parco giochi (art. 13 delle NTA del PRG) ed in parte a zona residenziale di espansione C3 (art. 24 delle norme del PRG). Lo stesso è suddiviso in due stralci esecutivi, in variante al PRG, denominati PL8 Comparto A e PL8-Comparto B; i due comparti sono stati progettati con caratteristiche di funzionalità e autonomia rispetto all'area lottizzabile.

Rilevato che dall'esame del P.A.I. della Regione Marche l'area oggetto lottizzazione PL8-Montagnano:
- ricade in parte in un'area perimetrata a rischio idrogeologico con il cod. F-16-0851 (con grado di pericolosità pari a P3) ed in parte in un'area individuata con il cod. F-16-0974 con un grado di pericolosità pari a P2;
- che nessuno edificio residenziale è previsto nelle suddette aree come riportato nella TAV 02 della documentazione geologica integrativa, ottobre 2018.

Tenuto conto che nella documentazione geologica trasmessa e successive integrazioni, il tecnico incaricato rappresenta che:

- da "*un'analisi di foto aeree o satellitari partire del 1952 evidenzia che "l'area oggetto di indagine non presenta particolari ondulazioni legate a fenomeni franosi, semmai corrispondenti alla diversa competenza dell'alternanza tra livelli arenaceo-pelitici e pelitico-arenaci*";
- nella carta delle pericolosità geologiche Tav 05 (maggio 2018) si evince che tutti gli edifici residenziali previsti ricadono in un'area esente da pericolosità;

Con l'integrazione trasmessa, i progettisti specificano che il mantenimento dell'invarianza idraulica

della trasformazione con la realizzazione di vasche di accumulo, evitando così dispersione e/o infiltrazioni nel terreno, come rappresentato nell'elaborato trasmesso via PEC ed assunto al ns prot. n. 1265846 del 13/11/2018.

Visto l'art. 89 del D.P.R. 380/2001;
Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;
Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;
Viste la LR 22 del 23 novembre 2011 e la DGR 53/2014.

Tutto ciò premesso

si esprime **parere favorevole ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/01**, al Piano di Lottizzazione PL8 in località Montagnano in variante al PRG, **con le seguenti prescrizioni:**

a) ogni singolo intervento edificatorio del piano di lottizzazione PL8, dovrà essere preceduto da dettagliati studi geologici e geotecnici, con indagini geognostiche e prove di laboratorio idonee a caratterizzare puntualmente la locale stratigrafia e fornire al progettista i parametri geotecnici necessari per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con DM del 17/01/2018;

b) per la progettazione degli edifici, il tecnico incaricato dovrà valutare, ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto, l'applicabilità dell'approccio semplificato (parag. 3.2.2 NTC 2018) oppure la necessità di effettuare la Risposta Sismica Locale; tali valutazioni dovranno comunque tenere conto dei risultati della microzonazione sismica di terzo livello del Comune di Camerino;

c) gli sbancamenti potranno essere effettuati solo a seguito di specifica verifica di stabilità a breve termine e a lungo termine. Gli sbancamenti dovranno essere minimi necessari garantendo la stabilità anche in corso d'opera di tutto l'intorno del cantiere;

d) i rilevati di sottoscarpa dovranno essere eseguiti utilizzando materiali aventi buone caratteristiche geotecniche, ben drenati e costipati, previa asportazione della coltre di terreno vegetale; prima della realizzazione degli stessi dovranno essere effettuale specifiche verifiche di stabilità e, se necessario, dovranno essere contenuti con manufatti opportunamente dimensionati;

e) eventuali opere di contenimento, dovranno prevedere fondazioni intestate nel substrato inalterato onde evitare che sovraccarichi indotti su terreni non idonei possano compromettere la stabilità dell'area;

f) nella predisposizione dei serbatoi di compensazione dovranno essere adottati gli accorgimenti del caso al fine di evitare effetti di deformazione differenziata, e quindi rotture per cedimenti, nonché valutati gli effetti dei carichi indotti; dovranno essere altresì adottati sistemi di controllo di ogni pericolosa perdita dall'accumulo idrico in profondità;

g) si richiama quanto già precedentemente prescritto che nessun intervento e posa in opera delle condotte dovrà interferire con le opere di stabilizzazione effettuate nei "Lavori di risanamento del movimento franoso in loc. Montagnano-lo Scarico";

h) si prescrive che in fase esecutiva gli operatori che provvederanno alle escavazioni per la realizzazione delle opere vengano debitamente informati sulla presenza di drenaggi al fine di evitare danneggiamenti agli stessi.

In riferimento agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica di cui all'art.10 della L.R. 22/2011 e della DGR 53/2014.

Considerato che:
- come si evince dagli elaborati redatti per la Verifica di Compatibilità Idraulica dal dott. geol. geol. Mauro Cataldi non sono presenti nelle aree adiacenti a quella di trasformazione corsi d'acqua demaniali, ma esclusivamente impluvi naturali tra cui il più significativo risulta il Fosso Lo Scarico, sito ad una quota altimetrica più a valle rispetto all'area oggetto d'intervento;
- il tecnico in merito all'inquadramento idrografico ed idrologico relaziona: *"il Fosso dello Scarico rappresenta la via di drenaggio naturale preferenziale per le acque superficiali. Il fosso presenta caratteristiche piuttosto stagionali ed evidenzia ruscellamenti solo in caso di forti eventi temporaleschi";*
- in merito alla valutazione della pericolosità, del rischio idraulico e verifica della compatibilità idraulica il Geologo incaricato dott. Mauro Cataldi specifica nelle sue conclusioni che *"dal punto di vista idraulico, vengono attribuiti un grado di pericolosità e di rischio nullo e la Verifica di Compatibilità Idraulica viene considerata soddisfatta con la Verifica Preliminare, escludendo pertanto il ricorso ai successivi livelli di analisi.".*

Pertanto si concorda con il livello di approfondimento dell'analisi scelto ovvero quello di tipo preliminare in conformità al Titolo II, paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014.

Tutto ciò premesso,
concordando con le valutazioni effettuate in sede di verifica della compatibilità idraulica, si ritiene che il Piano di lottizzazione, denominato "Lottizzazione PL – 8 Montagnano in variante parziale al PRG" di che trattasi sito in Località Montagnano di Camerino, sia compatibile con le caratteristiche idrauliche dell'area.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all'atto di approvazione dello strumento attuativo.

Il Dirigente
P.F. Tutela del Territorio di Macerata
Ing. Vincenzo Marzialetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

GM art_89 DPR 380/2001
MC art_10 LR 22/2011
420.60.70/2018/PTGC-FMA/775